

IL **CALCIO** illustrato



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N. 39 • Novembre 2004

**SPECIALE
ELEZIONI REGIONALI**

Continuiamo a realizzare il grande sogno del calcio

**Con le elezioni dei Comitati,
i Dilettanti alle urne
sceglono i dirigenti che gestiranno
la loro passione**



Intervista a Tavecchio

**"Molte le battaglie vinte,
ma tante altre ancora ci aspettano"**



Parola d'ordine:

Il football in rosa italiano segna una lenta, ma costante crescita di tesserate: a dispetto di una mentalità ancora retrograda e delle difficoltà economiche.

La grande esperta

SOTTO, ALBERTO MAMBELLI PREMIA CECILIA CRISTEI, ALLENATRICE DELLA RAPPRESENTATIVA LOMBARDA, VITTORIOSA AL TORNEO DELLE REGIONI 2003. LA LOMBARDIA È LA REGIONE LEADER NEL CALCIO FEMMINILE ITALIANO, SIA A LIVELLO GIOVANILE CHE AMATORIALE

Lil Calcio Femminile si sta confermando un fenomeno emergente all'interno del panorama sportivo nazionale dilettantistico. Solo fino a qualche anno fa era considerato una disciplina "particolare" se praticata da una ragazza. Oggi, invece, la pratica di questo sport è incoraggiata fin dalla più tenera età delle bambine. Il vento del cambiamento è alimentato anche dalle **numerose manifestazioni** che hanno contribuito a rendere ancora più popolare il Calcio Femminile. Al punto che l'intero movimento sta prendendo sempre più coscienza di quante persone siano interessate a questo sport. Il tutto è sostenuto da continui progressi qualitativi e quantitativi registrati negli ultimi anni e così, anche se le cifre espresse dalle nazioni del Nord Europa restano inavvicinabili, la crescita del

calcio in rosa italiano è stata nel quadriennio 2000/04 fra le più alte in termini percentuali assoluti.

A riprova che uno dei **pregiudizi** più radicati nella nostra cultura si sta lentamente deteriorando, mentre con sempre maggiore forza si afferma la convinzione che le donne possono giocare a calcio senza alcun problema fisico. D'altra parte, sia alla bambina che alla ragazza in fase di sviluppo, fino alla donna, giocare a calcio per passatempo come svago o come attività agonistica non può che fare bene: è probabilmente questo il punto decisivo per la definitiva esplosione del movimento calcistico femminile.

Il mondo si è tuffato nel Duemila e punta con sempre maggiore insistenza e avidità alla conquista dello spazio e delle stelle; eppure **certe convinzioni restano**



CRESCERE

difficili da eliminare, quasi che il progresso e la tecnologia possano cambiare tutto tranne i nostri pensieri. Parlando di calcio si sente dire spesso e volentieri che non è congeniale al gentil sesso. Questo pregiudizio, questa assurdità che molti accettano per partito preso non è assolutamente dimostrata né supportata da testi scientifici: rimane un assioma punto e basta. Se la Federazione Italiana Gioco Calcio, la Lega Nazionale Dilettanti e la Divisione Calcio Femminile riusciranno con sempre maggior vigore a contrastare queste false convinzioni, finalmente potremo assistere allo sviluppo che la disciplina merita, o quanto meno le calciatrici potranno dimostrare il loro talento senza per forza essere guardate come delle **marziane**. Siamo certi che il colpo d'ala non possa

che giungere dai vertici istituzionali del calcio italiano che, riconoscendo lo sviluppo di questo quadriennio, dovranno credere, investire e vedere i propri responsabili impegnati direttamente per una realtà che chiede soltanto maggiore attenzione, considerazione e visibilità.

Parlano i numeri

All'inizio del secondo mandato del presidente **Natalina Ceraso Levati** nel 2000 il totale delle atlete tesserate era di 9667 con 60 squadre che disputavano i campionati nazionali di serie A e B. Nel 2001/02 la Divisione contava 69 squadre che divennero 74 nella stagione seguente. Nella stagione 2003/04 le squadre partecipanti ai Campionati erano 85. Oggi le squadre che partecipano ai tre campionati nazionali (alla serie A e B si è aggiunto il campionato di serie A2 a due gironi) sono 93, il che equivale ad un aumento che va oltre il 50% nel quadriennio 2000/04, relativamente al numero delle squadre che si cimentano nell'attività nazionale. L'incremento delle tesserate, poi, è stato superiore al 120%, dal momento che il totale delle atlete tesserate, considerando sia le calciatrici Figg (Lnd e Sgs) sia le calciatrici tesserate con gli Enti di Promozione Sportiva, è oggi superiore a **22.000 unità**. Numeri senza dubbio importanti, a riprova della voglia diffusa di questo sport che non può prescindere da un'organizzazione capace di dare sostegno ad una realtà divenuta ormai una certezza nello sport italiano.

L'impetuosa crescita registrata in termini numerici è andata di pari passo con l'istituzione di importanti tornei nazionali ed internazionali, primo fra tutti la **Uefa Women's Cup**, organizzato direttamente dall'Uefa, che su impulso del presidente Levati è giunta alla sua quarta edizione. La scommessa della Divisione è oggi per l'altro torneo internazionale proposto e sperimentalmente organizzato in casa nostra:

LA DIVISIONE

	SOCIETÀ	SQUADRE	CALCIATORI
Nazionale	84	120	2.939
Regionale	191	635	14.174
Totale	275	719	17.113

CONSIGLIO DIRETTIVO

- PRESIDENTE - **Natalina Ceraso Levati**
- VICE PRESIDENTE - **Leonardo Marras**
- CONSIGLIERI - **Luca Fiermonte, Aida Rienzi, Paolo Tosetto, Elisabetta Vignotto**
- SEGRETARIO - **Patrizia Recandio**



Natalina Ceraso Levati

parliamo della **Italy Women's Cup**, che ci si augura possa essere sotto l'egida proprio dell'Uefa come seconda competizione continentale, visti i successi ottenuti nelle due edizioni disputate (la prima in Sicilia e la seconda in Friuli) e le aspettative che si stanno concentrando sulla terza edizione, già in programma per giugno 2005 sul lago di Garda. Fra i traguardi raggiunti in questo quadriennio possiamo citare sicuramente la realizzazione del Campionato Primavera e del Torneo per le Rappresentative di Serie A2 e B che si è riusciti ad abbinare al prestigioso Torneo di calcio maschile "Beppe Viola".

Riassumendo, ecco i numeri precisi dei risultati raggiunti negli ultimi quattro anni:

- 19.004 tesserate Figg, considerando sia le calciatrici Lnd che quelle Sgs;
- 22.004 tesserate totali considerando anche le calciatrici tesserate con gli Enti di Promozione Sportiva;
- l'Aia conta in organico 11 arbitri donna, di cui quattro internazionali, e 12 assistenti, di cui una internazionale.

Nella stagione sportiva 2004/05, infine, i campionati nazionali organizzati dalla Divisione Calcio Femminile contano **93 squadre** così suddivise: 12 Serie A; 24 Serie A2; 57 Serie B.

Attività regolare

A SINISTRA, UN'AZIONE DI GIOCO DELL'INCONTRO DI SERIE B TRA BOLOGNA E PRO BERGAMO FEMMINILE, CONCLUSO CON LA VITTORIA DI QUEST'ULTIMA PER 1 A 0. LA DIVISIONE NAZIONALE SI OCCUPA DEI CAMPIONATI DI SERIE A, A2 E B, MENTRE AI COMITATI REGIONALI È DELEGATA L'ORGANIZZAZIONE DEI TORNEI DI SERIE C E SERIE D



Giovani alla ribalta

La crisi del calcio nostrano non passa certo dalla Sicilia: terra di massimo utilizzo degli under nelle categorie dilettantistiche, di un Calcio a Cinque fiorente e di un Calcio Femminile in costante espansione.

Gianfranco Provenzano corre verso la ricandidatura nella carica di presidente regionale, in occasione dell'assemblea delle società in programma sabato 27 novembre a Caltanissetta e commenta con toni improntati a **soddisfazione** l'ultimo quadriennio al timone del calcio siciliano: "Posso dire che stiamo superando alla grande la crisi del calcio, non solo professionistico, contenendo al massimo la perdita di società che si registra su scala nazionale. Peraltro posso dire che, fortunata-

mente, riscuotiamo i massimi consensi da parte del vertice nazionale. Il presidente Carlo Tavecchio, in particolare, ci è molto vicino e ci ha dato grande impulso, con le sue recenti dichiarazioni di stima ed apprezzamento, che saranno premiate presto con l'assunzione della carica di vicepresidente nazionale di un giovane e valoroso dirigente siciliano che abbiamo visto crescere, il dr. **Sandro Morgana**, attuale vicepresidente siciliano".

Dunque resterà libero un posto, peraltro di vertice, nel Comitato siciliano. Sapremo a Caltanissetta chi sarà il suo nuovo titolare. "Ritengo - osserva in merito il presidente Provenzano - che ci sarà anche qualche altra novità, in quanto tendiamo a **ringiovanire** i ranghi nel direttivo regionale. Ma è ovvio che sarà l'assemblea a decidere in proposito. Un

Stretta di mano

A DESTRA, LA STRETTA DI MANO TRA IL PRESIDENTE DELLA FIGC, FRANCO CARRARO, ED IL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE SICILIANO, FRANCO PROVENZANO, IN OCCASIONE DI UN INCONTRO AVVENUTO IL 29 MARZO DELL'ANNO SCORSO. AL CENTRO, IL COMPIANTO EX PRESIDENTE DEL SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO REGIONALE, IL PROFESSOR PIETRO PAOLO BRUCATO





ricambio generazionale comunque mi sembra necessario".

La Sicilia, antesignana nell'adozione dell'obbligo di utilizzare gli "under", addirittura procede con **quattro juniores** per squadra in ogni partita. Sembra una misura restrittiva, ma in fondo tale obbligo è un ottimo volano per i vivai, anche al fine di evitare la fuga degli juniores. "L'esperimento è sicuramente riuscito, ma ho in mente di ridurre la quota, nel senso che proporrò per il futuro - ovviamente dalla stagione 2005/06 - l'obbligo di tre "under" nell'Eccellenza e nella Promozione, quindi di due nella Prima e nella Seconda Categoria. In tal senso continuano, infatti, ad esprimersi le società".

Ma le società in massima parte perseverano nel considerare il campionato Juniores un peso inutile. "Le abbiamo provate tutte: dalle partite al sabato, a quelle al mercoledì o addirittura al martedì; **per evitare esose spese di trasferta**, abbiamo anche provato ad affidare il campionato ai Comitati provinciali, ma i risultati non sono stati eccellenti. Le società ora devono chiarire che cosa vogliono esattamente. Noi mettiamo un punto. Adeguiamo il Campionato siciliano Juniores a quelli regionali Allievi e Giovanissimi; per il primo anno (2005/06) si accederà per titoli e severi requisiti: poi a fine stagione le ultime retrocederanno nel campionato provinciale, da cui saranno promosse le prime. E' una mia idea, che intendo portare avanti; spero che il Direttivo regionale ed i club mi diano

Sicilia rosa

M. DOMINGUES E NATALINA C. LEVATI PRESENTANO LA ITALY WOMEN'S CUP 2003 ORGANIZZATA IN SICILIA

man forte in tal senso. Non si può più continuare con gironi nei quali una o due squadre lottano e si impegnano, mentre le altre tirano a campare".

I problemi della Terza Categoria

Avete assestato la Seconda Categoria, articolata su gironi da quattordici squadre, ma continua la carenza di adesioni nella Terza categoria: "Vorrei dire che, per fortuna, la Terza Categoria si sta rilanciando, quanto meno nelle grandi città e nel loro hinterland. Se così non fosse, dico che - non esistendo una specifica mentalità - questo campionato meriterebbe quasi di essere abolito. Né penso che si avvantaggerebbe l'attività amatoriale, poiché anche questa non ha riscosso grande successo".

L'attività dei comitati provinciali di riflesso è alterna, zona per zona. "Essa riflette le adesioni di società, che sono deficitarie nella fascia centrale dell'isola, il cosiddetto "ventre molle". Faccio un esempio: a **Caltanissetta**, pian pianino, siamo passati da 26 a 3 squadre in Terza Categoria. Penso che il campionato vada accorpato ad **Enna** ed appunto Caltanissetta, primo segnale verso una possibile unificazione dei due comitati".

Prospettive immediate? "Felici, perché il comitato regionali ha i conti a posto e so da fonte certa che sulle società è prossima una pioggia di finanziamenti pubblici".

Le rappresentative? "A quelle per il torneo delle Regioni aggiungeremo le selezioni provin-

IL COMITATO

	SOCIETÀ	SQUADRE	CALCIATORI
LND (Calcio a 11)	478	476	17.410
Calcio a 5	168	248	3.153
Calcio Femminile	13	72	
Calcio a 11 femminile			446
Calcio a 5 femminile			397
Calcio a 11/5 maschile			1.147
Calcio a 11/5 femminile			94
Amatori	18	9	
Puro Settore Giovanile	341		
Attività Giovanile Lnd		185	
Attività Giovanile Sgs		1.653	36.757
Totale	1.018	2.643	59.404

CONSIGLIO DIRETTIVO

- PRESIDENTE - **Gianfranco Provenzano**
- VICE PRESIDENTE - **Sandro Morgana**
- CONSIGLIERI - **Giuseppe Di Mauro, Mario Fontanazza, Franz La Fauci, Ludovico La Grutta, Pietro Lo Bianco, Santino Lo Presti, Gaetano Marsana, Giuseppe Rossi**
- SEGRETARIO - **Maria Gatto**

DELEGATO REGIONALE CALCIO A 5

Silvio Bevilacqua

DELEGATO REGIONALE CALCIO FEMMINILE

Mario Porretta

PRESIDENTI PROVINCIALI

Salvatore Sajeve (Agrigento), **Santo Buglisi** (Barcellona P.G.), **Michele Scarantino** (Caltanissetta), **Giuseppe Crisafulli** (Catania), **Attilio Mingrino** (Enna), **Aldo Violato** (Messina), **Lucio Di Gangi** (Palermo), **Giuseppe Ciciarella** (Ragusa), **Maurizio Rizza** (Siracusa), **Giuseppe Ruggirello** (Trapani).



Franco Provenzano

ciali della Prima e Seconda Categoria, che disputeranno un loro torneo regionale under 20, per confermare la nostra attenzione verso le società interessate. Punteremo anche, se possibile, al successo nel **Torneo delle due Sicilie**, ancora una volta organizzato dal comitato calabro a Natale, in tipico stile borbonico".

*Il Calcio a Cinque? "E' meravigliosamente organizzato e retto da **Silvio Bevilacqua**, così da contenere con la sua espansione la crisi numerica del Calcio a Undici. Bevilacqua lavora anima e corpo e lo fa in modo oltremodo efficace".*

E il Calcio Femminile? "Si risveglia. Basterà dire che il girone 2004/05 sarà raddoppiato rispetto al passato".

Il settore giovanile? "Nel ricordo di Piero Brucato tira avanti, forse vivacchiando, ma comunque in modo apprezzabile".